

Allarme del consigliere regionale Sabatini sull'arrivo a Viterbo del "tal quale": "Ipotesi scellerata" "No ai rifiuti indifferenziati di Roma"

► VITERBO

La monnezza "tal quale" di Roma a Viterbo. A lanciare l'allarme è il consigliere regionale del Nuovo centrodestra, sulla base delle dichiarazioni rilasciate dal presidente dell'Ama, la società che gestisce la raccolta dei rifiuti nella capitale, Daniele Fortini. "Speriamo che l'uscita del presidente di Ama, secondo cui una parte del 'tal quale' capitolino tra poco arriverà negli impianti di Viterbo - dichiara Sabatini in una nota - sia stata soltanto una gaffe e non corrisponda a verità. Altrimenti, sarebbe molto grave

perché così la Tuscia rischia seriamente di diventare la pattumiera della spazzatura romana".

Il termine "tal quale" viene usato per indicare i rifiuti solidi urbani che non hanno subito alcun tipo di trattamento per diminuirne il volume. Vederli arrivare nella Tuscia, per il consigliere viterbese, sarebbe "un incubo". "Un incubo - aggiunge Sabatini - che di tanto in tanto continua a riaffacciarsi. Noi abbiamo espresso più volte la nostra totale contrarietà, anche perché la nostra provincia già smaltisce i rifiuti di Rieti. E inoltre se tutto ciò si dovesse concretizzare, si rischierebbe

di svilire i processi virtuosi intrapresi dalla nostra provincia in termini di raccolta differenziata dei rifiuti. Onestamente crediamo che il Campidoglio e l'Ama non debbano pensare di risolvere i problemi dovuti alla loro incapacità scaricandoli sugli altri. Allo stesso tempo - conclude - chiediamo al sindaco Michellini e alla Regione di fare chiarezza su questa ipotesi". ◀

Daniele Sabatini Il consigliere regionale dell'Ncd preoccupato per le parole del presidente dell'Ama



Peso: 13%